

Turismo, Varese rafforza la sua vocazione internazionale

Pubblicato: Domenica 23 Giugno 2019



Varese, con il suo territorio, rafforza la propria vocazione internazionale piazzandosi seconda nella classifica degli arrivi stranieri.

Con il 60,4 % (Como e' prima con il 72,8%) precede infatti Milano (57,4%), Brescia (57,2%) e Lecco (56,5%).

Lo evidenzia la ricerca **“Il turismo in Lombardia nel 2018?”**, realizzata sulla base di dati **Istat** elaborati da **PoliS Lombardia**. Prevalenza internazionale anche nelle presenze: Varese, con un 58,6%, è quinta dietro a Como (77,5%), Brescia (72%), Lecco (62,6%) e Milano (59,3%)

RICETTIVITA' – Tendenza a **due velocità per Varese**, con una contrazione dell'offerta di alberghi (148 unità, - 4,5% nel biennio 2017/2018, - 7,5% nel periodo 2015/2018) e una crescita delle altre strutture (454 unità, con una crescita del 20,1% nel biennio 2017/2018 e del 31,6% nel triennio 2015/2018).

DIMENSIONE DELLE STRUTTURE – E' **l'extralberghiero** il punto forte in tema di disponibilità media di posti letto. Con la media 27 posti letto **Varese è infatti prima davanti a Brescia** (21), Lecco (17) e Sondrio e Como (14); la media lombarda è di 15 posti letto. Terzo posto, invece, per dimensione della ricettività alberghiera, con 86 posti letto in media, dietro a Milano (114) e Monza (94); la media regionale e' di 69 posti letto.

CASE E AFFITTI BREVI – Più che raddoppiata in tre anni, secondo la ricerca di PoliS, la disponibilità di queste strutture: se nel 2015 erano censite 70 unità per un totale di 1.064 posti letto, nel 2018 queste sono diventate 189 per un totale di 1.595 posti letto.

LOMBARDIA: OBIETTIVO E' DIVENTARE PRIMA META TURISTICA – «Vogliamo diventare – ha detto l'assessore regionale al Turismo, Marketing Territoriale e Moda, Lara Magoni – la prima meta turistica in Italia. E lo dicono i numeri: la Lombardia con un tasso di crescita che e' quasi doppio rispetto a quello dell'intero territorio nazionale si conferma terra dal forte valore attrattivo per le sue bellezze artistiche e paesaggistiche».

AMPIA SCELTA DI OFFERTE – «Dai laghi alle montagne, dalle città d'arte sino agli itinerari enogastronomici – ha proseguito – siamo in grado di presentare un ventaglio di offerte diversificate e capaci di soddisfare qualsiasi tipo di esigenza del turista, sia nazionale che internazionale. La nostra regione vanta anche il maggior numero di siti Unesco, ben undici, e dimostra di poter ospitare nel migliore dei modi i grandi eventi internazionali. Dopo il boom legato a Expo 2015, la difficoltà era quella di far sì che tutti i turisti arrivati a Milano scoprissero poi le altre località regionali. Una sfida che, dati alla mano, abbiamo vinto, grazie anche alle politiche regionali che valorizzano i nostri territori».

«E' questo solo il punto di partenza di una vision complessiva – ha concluso l'assessore – che deve mirare alla valorizzazione anche dei piccoli borghi per rendere la Lombardia sempre più una destinazione privilegiata a livello internazionale».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it